



COMUNE di CANAL SAN BOVO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**VARIANTE PUNTUALE al P.R.G.
PER OPERE PUBBLICHE**

ANNO 2023

RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Vittorio Cerqueni
Architetto e Urbanista
Via Roma 7/a - 3804 Primiero S.M. di C. (Tn)
tel. 0439-763974
e-mail arch.cerqueni@libero.it
C.F. CRQVTR56T10L329A
P.IVA 01353990227



Indice generale

PREMESSA.....	2
- ASPETTI NORMATIVI.....	2
1 - IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	3
1.1 DEFINIZIONE DEL MANDATO VALUTATIVO E LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO.....	3
1.2 GRUPPO DI VALUTAZIONE, STRUMENTI UTILIZZATI E FONTI INFORMATIVE.....	3
1.3 AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO.....	4
1.4 VERIFICA PRESENZA DI SITI NATURA 2000.....	4
1.5 CARTOGRAFIA DI RAFFRONTA: P.U.P. - VARIANTE AL PRG.....	4
1.6 ELENCO di INVARIANTI in relazione al P.U.P. – allegato D –.....	10
2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI DEL PIANO.....	10
3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE.....	10
4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI (MISURE, PROGETTI) PER ATTUARE LE STRATEGIE.....	12
4.1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA.....	12
<i>Matrice 1</i> - Verifica di coerenza interna.....	12
4.2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA.....	13
<i>Matrice 2</i> - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e Analisi SWOT ambientale Primiero Vanoi riportata sulla valutazione strategica del PUP.....	13
<i>Matrice 3</i> - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e strategie vocazionali del PUP.....	14
<i>Matrice 4</i> - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante - indirizzi strategici del PUP.....	15
<i>Matrice 5</i> - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante - obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP.....	16
<i>Matrice 6</i> - Verifica di coerenza tra azioni di variante - azioni del PUP.....	16
4.3 POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E SUL QUADRO PAESAGGISTICO E TERRITORIALE.....	17
<i>Matrice 7</i> - Verifica di coerenza tra azioni di variante e vincoli.....	17
- EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE SINGOLE VARIANTI e/o RICHIESTE DI VARIANTE.....	17
4.4 LE AZIONI INDIVIDUATE E LA STIMA DEGLI IMPATTI.....	17
4.5 MISURE DI MITIGAZIONE E CONSERVAZIONE.....	18
4.6 EFFETTI FINANZIARI DELLE AZIONI PREVISTE SUL BILANCIO COMUNALE.....	18
4.7 CONCLUSIONI.....	18

RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Rapporto ambientale ai sensi dell'art.3 della L.P. n.1/2008 e dell'art. 3 del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg e s. m. e L.P. 4 agosto 2015 n.15 e s.m.

PREMESSA

In coerenza con quanto disposto dalla disciplina provinciale in materia di valutazione ambientale di piani e programmi si è disposto il presente elaborato atto a valutare e verificare la coerenza delle **Variante puntuale al P.R.G. del Comune di Canal San Bovo per opere pubbliche-anno 2023** con gli indirizzi e strategie illustrati dagli strumenti di pianificazione sovraordinati. (PTC Piano Territoriale della Comunità - PUP Piano Urbanistico Provinciale). Con questo documento si potranno stabilire i potenziali effetti e gli scenari sia ambientali che socio-economici che all'atto dell'adozione le scelte strategiche produrranno sull'ambiente. Essendo che allo stato attuale il PTC non è stato ancora elaborato la variante si dovrà confrontare direttamente con il PUP attraverso i suoi indirizzi e strategie.

- ASPETTI NORMATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI

La direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001 ha come obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

RIFERIMENTI NORMATIVI PROVINCIALI

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15 -68 / Leg. come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31. Tale decreto dispone che piani regolatori dei comuni siano soggetti a rendicontazione urbanistica, da eseguirsi con le procedure ed i criteri di cui al decreto stesso ed ai relativi allegati, in particolare all'Allegato III che stabilisce le linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale.

Come stabilito dall'art. 3 del d.d.p. del 2006 le varianti ai PRG sono soggette a rendicontazione urbanistica salvo che la procedura di verifica escluda l'obbligo di tale adempimento.

L'autovalutazione - rendicontazione è sempre richiesta quando la variante al PRG riguarda:

- *siti e zone della rete Natura 2000 che richiedono la valutazione di incidenza;*
- *trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38 comma 7 e aree agricole di cui all'art. 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;*
- *ampliamento delle zone sciabili di cui all'art. 35 comma 5, delle norme di attuazione del PUP;*
- *opere e interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica di valutazione di impatto ambientale.*

Qualora non ricorrano tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

VERIFICA PRELIMINARE DI ASSOGETTABILITA'

Come illustrato nella relazione la Variante al P.R.G. riguarda un ambito puntuale del Comune di Canal San Bovo, in loc. Lausen così sintetizzata:

1) cambio destinazione d'uso da aree diverse (agricola-bosco-viabilità secondaria e mobilità), in area per parcheggi.

1 - IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

1.1 DEFINIZIONE DEL MANDATO VALUTATIVO E LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO

Per assicurare una efficace analisi del contesto e valutativa in genere, è importante la corretta individuazione dei fattori ambientali interessati. La selezione dei fattori ambientali da approfondire avviene tenendo conto di quanto sviluppato nell'ambito del rapporto ambientale del PTC. Come accennato il PTC del Primiero e Vanoi allo stato attuale non è stato ancora redatto quindi la rendicontazione urbanistica si configura nei confronti del PUP e pertanto il presente rapporto ambientale è finalizzato a verificare la coerenza delle proprie azioni con la VAS del PUP in particolare a quanto riportato nell'allegato E: indirizzi per le strategie della Pianificazione Territoriale e per la valutazione strategica dei piani.

Si possono così individuare e riassumere brevemente i fattori ambientali interessati dal piano in modo da valutarne l'interazione con la variante al PRG.

COMPONENTI AMBIENTALI INTERAZIONE CON IL PRG

Aria e clima	No
Consumo di suolo	Sì per servizi pubblici
Acqua	No
Biodiversità, flora fauna	No
Paesaggio	Sì
Popolazione e salute	No
Patrimonio culturale	No
Rischi naturali	No
Accessibilità	Sì
Efficienza energetica	No
Produzione Rifiuti	No

Attraverso l'allegato E "indirizzi per le strategie della Pianificazione Territoriale e per la valutazione strategica dei piani" il nuovo PUP ha illustrato gli indirizzi fondamentali (identità, sostenibilità, integrazione e competitività), al fine di sostanziare i percorsi che il piano urbanistico provinciale propone come ausilio per le strategie di sviluppo territoriale i quali saranno in seguito messi a confronto con le azioni specifiche.

1.2 GRUPPO DI VALUTAZIONE, STRUMENTI UTILIZZATI E FONTI INFORMATIVE

Il gruppo di valutazione è costituito dal Comune di Canal San Bovo, in quanto soggetto responsabile dell'autovalutazione, e nello specifico dal Segretario Comunale dal Consiglio Comunale. Altri soggetti interessati sono la Commissione Provinciale per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio e/o la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità e la Commissione Urbanistica Provinciale;

Gli strumenti utilizzati si possono così riassumere:

- Piano regolatore comunale vigente;
- Piano Urbanistico Provinciale
- Carta di Sintesi della pericolosità
- Carta delle risorse idriche
- Elenco di invarianti

1.3 AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO

Essa è costituita dal territorio del Comune di Canal San Bovo e dai territori limitrofi, come individuati nella cartografica del PRG- Piano regolatore comunale vigente;

1.4 VERIFICA PRESENZA DI SITI NATURA 2000

La Variante Puntuale al P.R.G. del Comune di Canal San Bovo non interessa siti Natura 2000

1.5 CARTOGRAFIA DI RAFFRONTO: P.U.P. - VARIANTE AL PRG

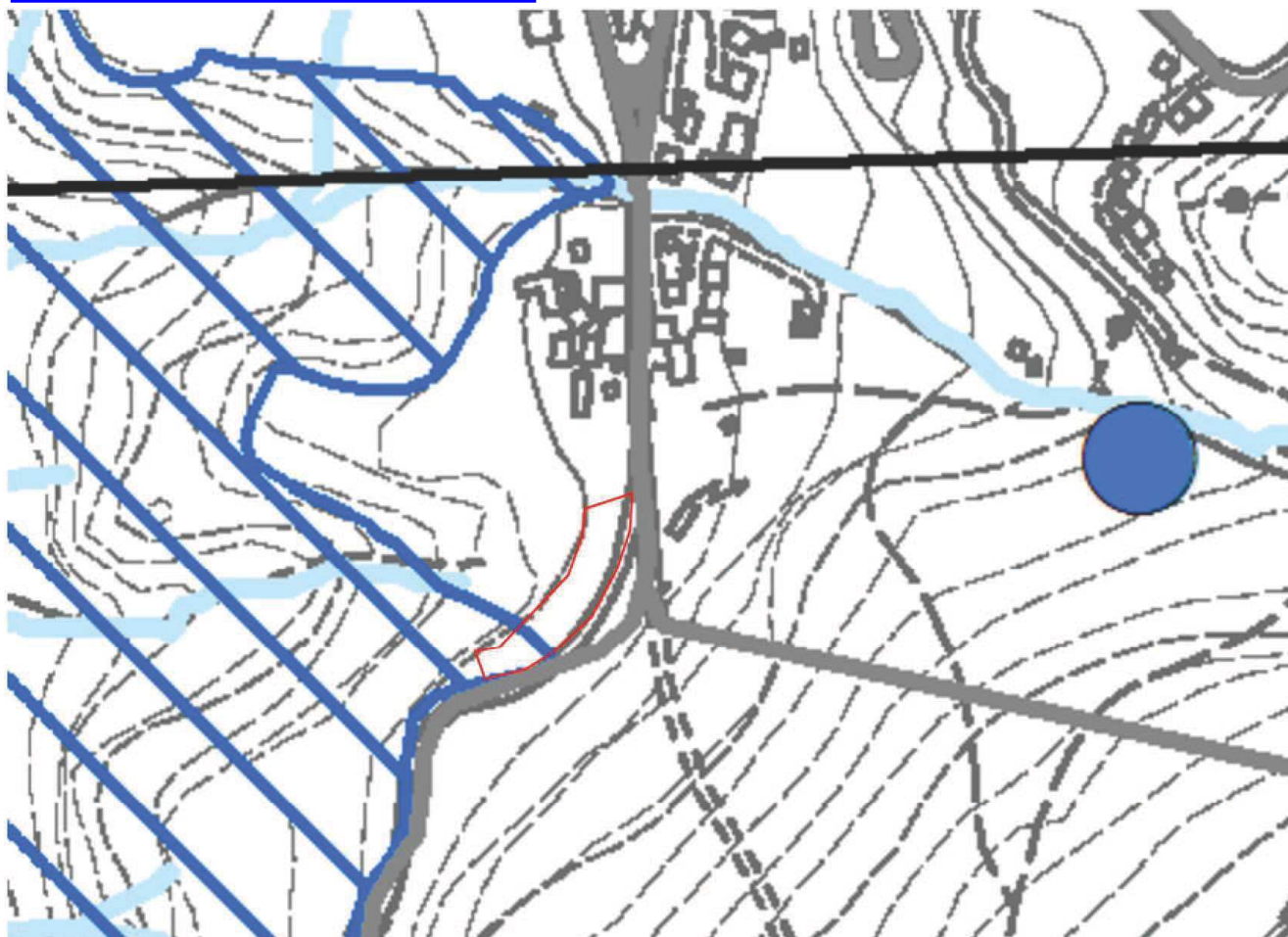
Al fine di verificare la congruenza alla pianificazione sovraordinata PUP, la Variante puntuale è stata analizzata tramite raffronto con le cartografie del PUP.

Le planimetrie relative alla verifica di assoggettabilità sono:

- 1) PUP - Reti ecologiche ed ambientali
- 2) PUP - Inquadramento strutturale
- 3) PUP - Uso del suolo
- 4) PUP - Sistema insediativo e reti infrastrutturali
- 5) PUP - Carta di sintesi della pericolosità
- 6) PUP - Carta delle risorse idriche
- 7) PUP - Carta paesaggio
- 8) PUP - Carta delle Aree agricole
- 9) PUP - Carta delle Tutele paesistica

Di seguito si riportano stralci delle rispettive cartografie in riferimento all'area di variante (in rosso)

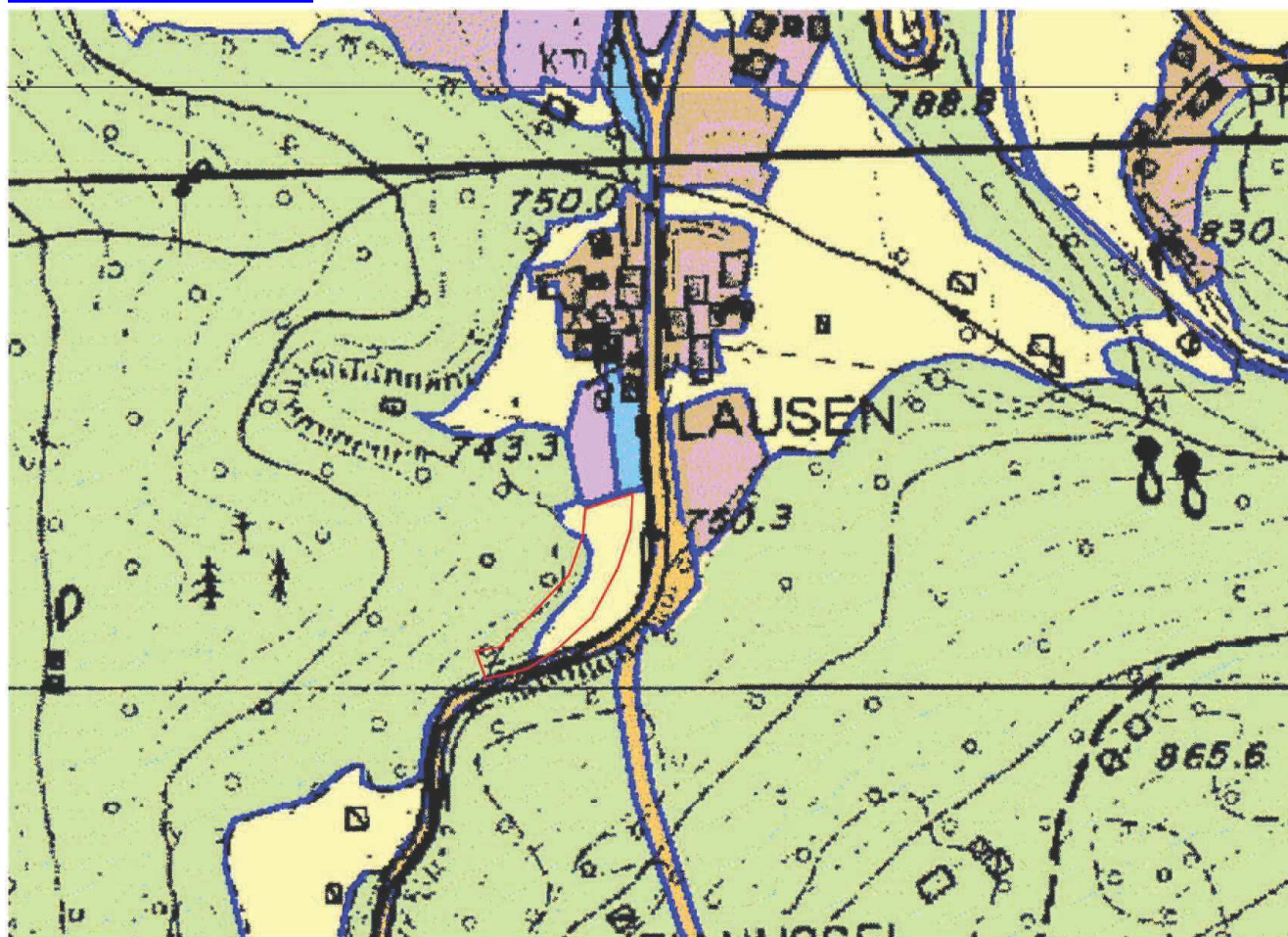
PUP - Reti ecologiche ed ambientali



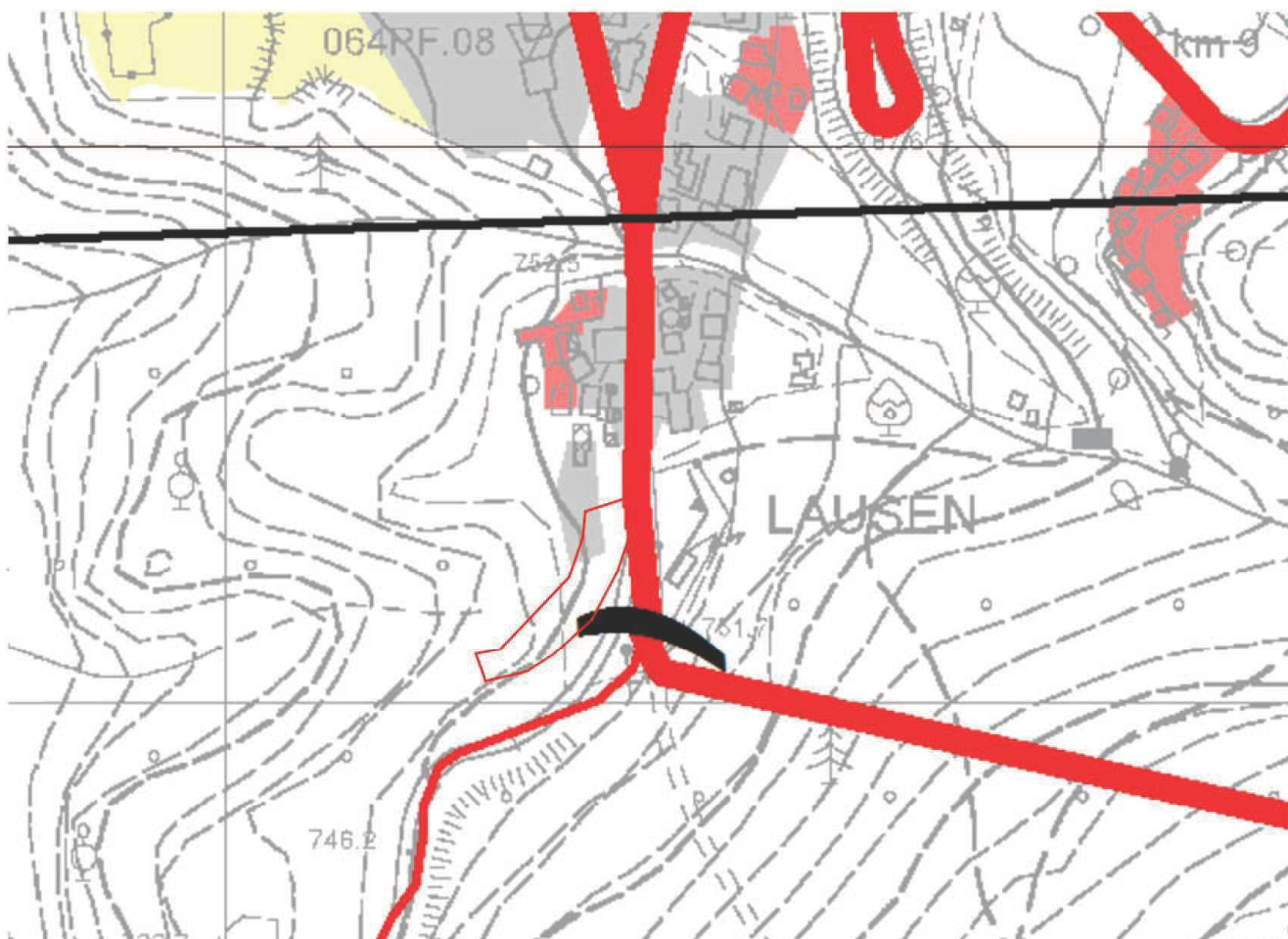
PUP - Inquadramento strutturale



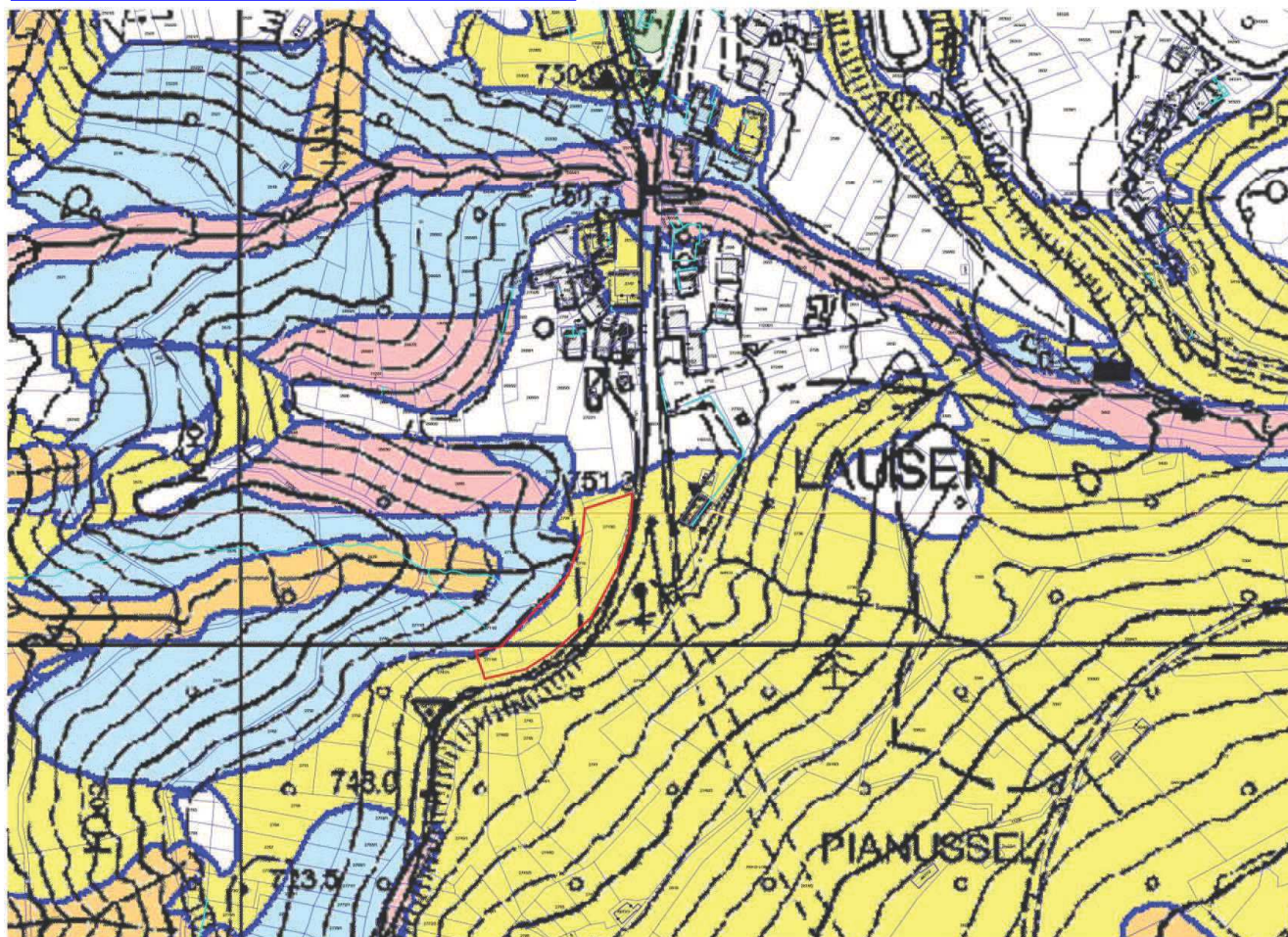
PUP - Uso del suolo



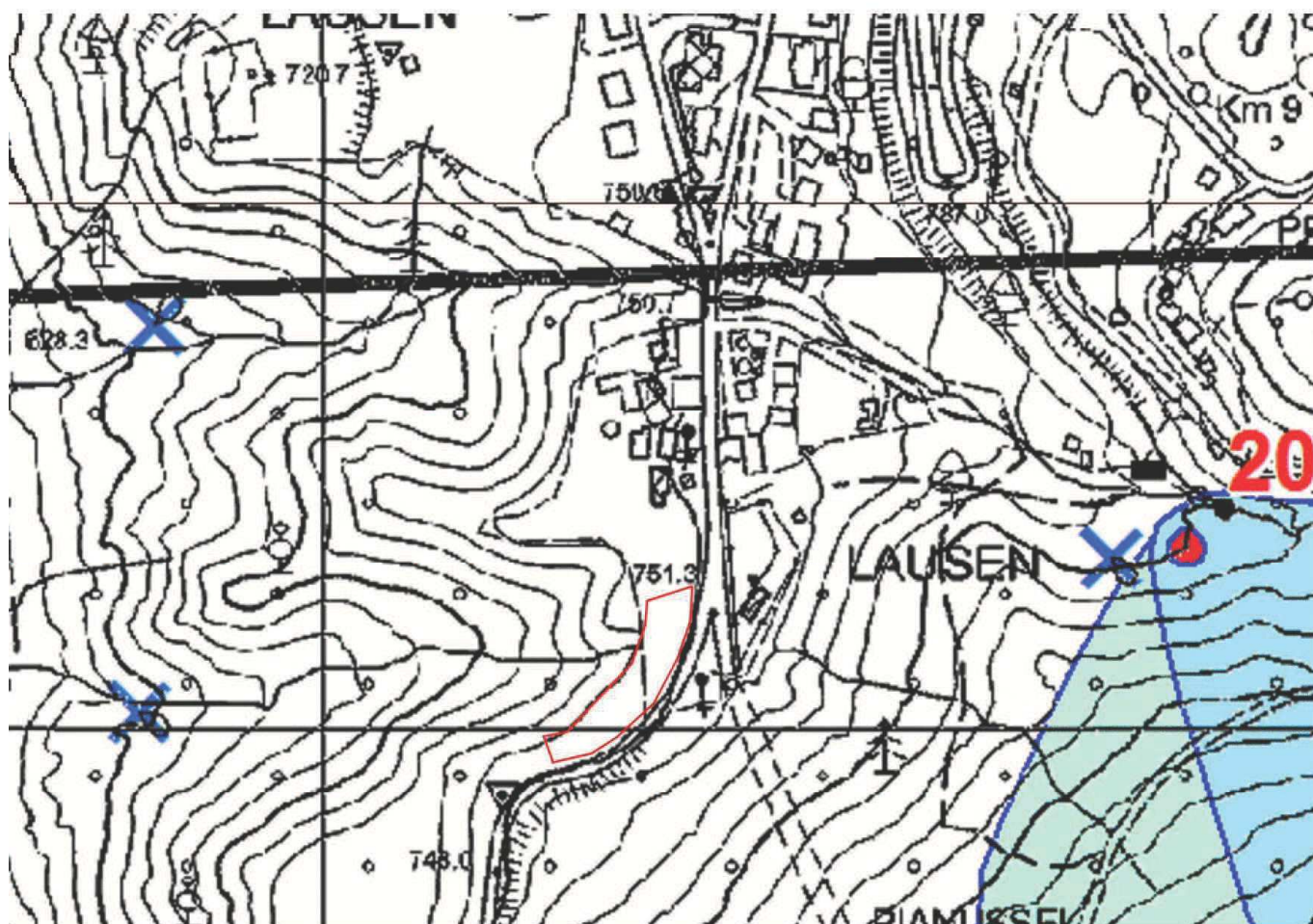
PUP - Sistema insediativo e reti infrastrutturali



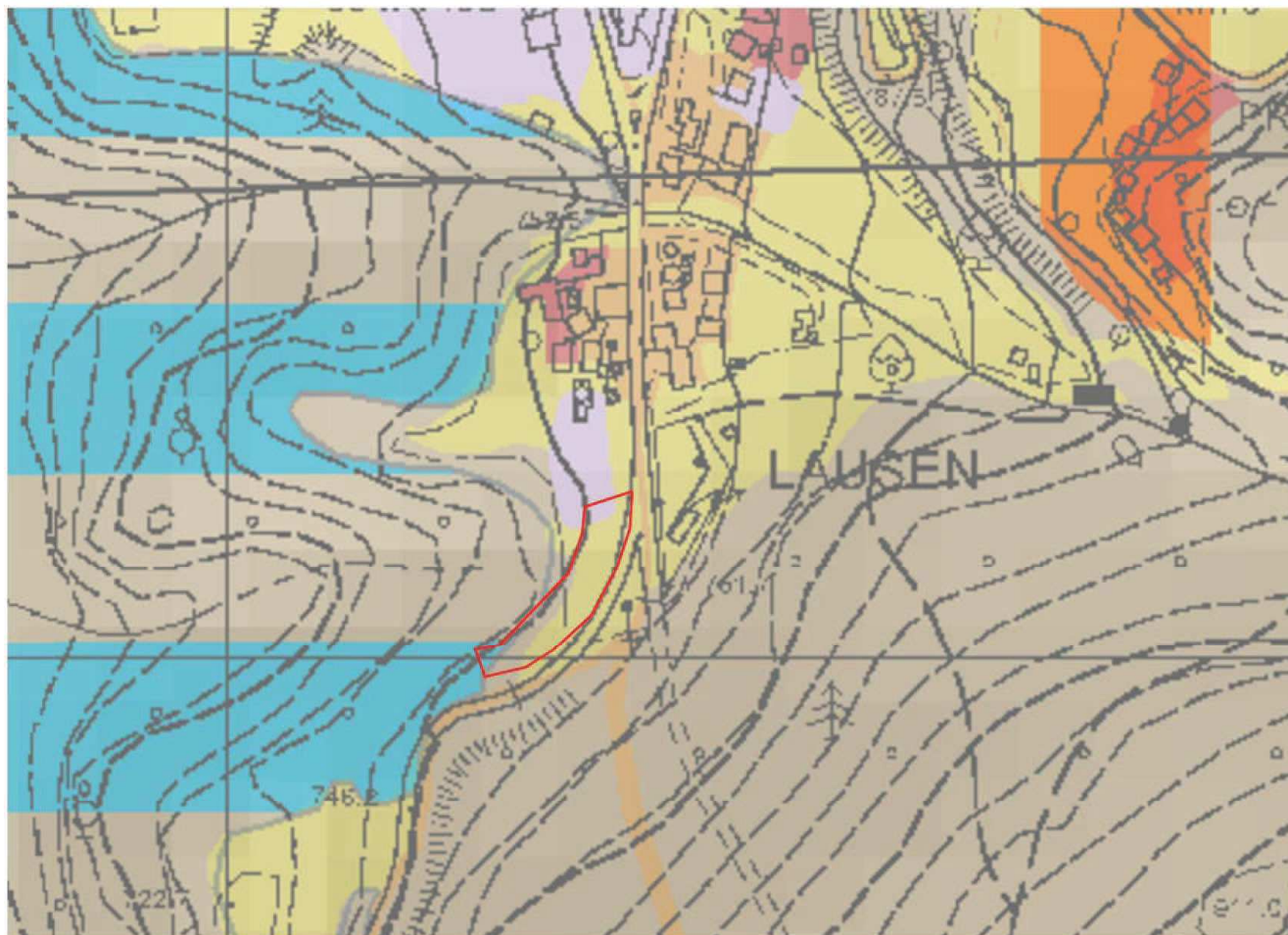
PUP - Carta di sintesi della pericolosità



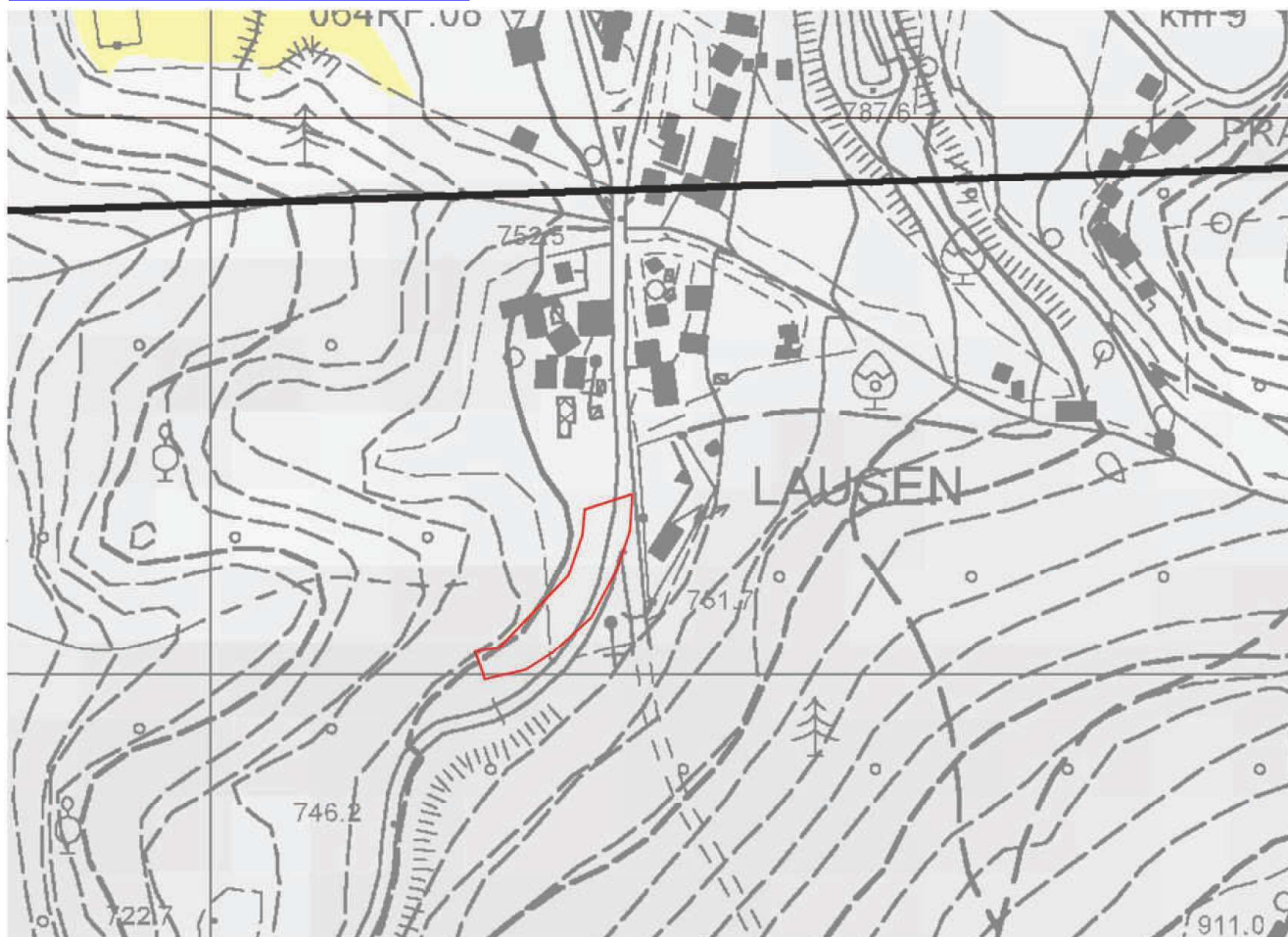
PUP - Carta delle risorse idriche



PUP - Carta paesaggio



PUP - Carta delle Aree agricole



PUP - Carta delle Tutele paesistica



1.6 ELENCO di INVARIANTI in relazione al P.U.P. – allegato D –

Di seguito si relazione in merito alla presenza segnalata di Invarianti, così come presenti nell'allegato D del PUP, in relazione alle varianti proposte, e relativamente ad elementi geologici, beni del patrimonio dolomitico, ghiacciai, beni archeologici ed architettonici, beni ambientali, reti ecologiche ed ambientali, zone di protezione speciale e riserve.

La Variante al P.R.G. non modifica norme, schede, perimetrazioni e/o altro, relativamente ai beni riportati di seguito, così come da Elenco delle Invarianti del PUP.

- 1.1 Elementi geologici e geomorfologici
- 1.2 Beni del patrimonio dolomitico
- 1.3 Ghiacciai
- 1.4 Beni archeologici rappresentativi
- 1.5 Altre aree di interesse archeologico
- 1.6.1 Inquadramento strutturale
- 1.6.2 beni architettonici e artistici rappresentativi
- 1.6.3 Carta delle tutele paesistiche
- 1.6.4. Reti ecologiche e ambientali

2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI DEL PIANO

OBIETTIVI GENERALI

OB1	misure contrastanti punti di debolezza e marginalità di Canal San Bovo
OB2	sviluppo del comparto turistico
OB3	salvaguardia del territorio, paesaggio ed ambiente

OBIETTIVI SPECIFICI

S1	modifiche aree per parcheggio
S2	rafforzamento servizi pubblici di interesse comunale con valenza sovracomunale (area funzionale alla costruenda nuova struttura "Caserma VVFF")
S3	perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario

AZIONI

A1	Da area agricola-bosco-viabilità secondaria e mobilità a parcheggio
----	---

3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE

Ai fini della presente rendicontazione urbanistica si farà riferimento all'analisi SWOT usata per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) condotta nell'ambito della valutazione strategica del PUP relativamente al territorio di Primiero e si valuteranno gli effetti ambientali significativi indotti dall'attuazione delle azioni proposte dalla variante.

PUNTI DI FORZA E OPPORTUNITA'	PUNTI DI DEBOLEZZA E RISCHI
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>	<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
- Il territorio del Primiero presenta grandi qualità ambientali, esemplificate in primo luogo dal Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino, che sostengono una significativa attività turistica. Il centro di San Martino di Castrozza rappresenta per localizzazione ai piedi delle Pale, tradizione storica, dotazione di attrezzature ricettive, infrastrutturazione e servizi, una stazione turistica di eccellenza nel territorio provinciale. - I centri che gravitano su Fiera di Primiero hanno una dotazione turistica qualificata e ben diversificata nell'offerta. - Sistema insediativi equilibrato, dotato dei servizi di base ed in grado di assicurare discrete opportunità urbane ed occupazionali. - Il miglioramento dell'accessibilità, lungo la Valle del Cison, consentirà di attenuare la distanza dai centri urbani maggiori. - Le attività agricole e silvo-pastorali tradizionali appaiono suscettibili di rafforzamento entro una prospettiva di valorizzazione dei prodotti e di migliore utilizzo delle risorse montane quali i pascoli ed i prodotti del bosco. E' necessario, per questo, interagire con l'attività turistica differenziando e caratterizzando l'offerta. Alcune esperienze pilota, quali l'ecomuseo del Vanoi, possono costituire un primo passo verso una valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche. - La collocazione di attività artigianali e di piccola industria appare coerente con il sistema territoriale purché sia garantita una specificità ed una integrazione con le altre attività locali.	- Nel complesso, il punto di debolezza maggiore è rappresentato dalla distanza del Primiero dai centri urbani maggiori, segnata da una viabilità che richiede importanti interventi di miglioramento. A questo si aggiunge la relativa marginalità di Canal San Bovo e di Sagron-Mis. Nel primo caso, il buon collegamento viario con Fiera e la dimensione dell'insediamento attenuano la condizione, caratterizzata peraltro dalla mancanza di significative attività produttive. Nel secondo, la ridotta dimensione dei due piccoli nuclei che formano il comune richiede una particolare attenzione alla fornitura di servizi e opportunità. - Le dinamiche territoriali degli ultimi decenni, nonostante la crescita edilizia e la realizzazione di infrastrutture, ha conservato i pregi ambientali anche del fondovalle. Le azioni di rafforzamento e di sviluppo devono mantenere tale caratteristica, evitando in particolare la saldatura dei centri lungo la viabilità. - Nelle aree turistiche va attentamente controllata la crescita edilizia evitando una eccessiva urbanizzazione del fondovalle. Particolarmente delicata, sotto questo profilo, la situazione di San Martino, la cui densità va controllata anche con l'obiettivo della qualificazione degli interventi per il raggiungimento di livelli di eccellenza nel mercato turistico. Vanno anche definite delle regole per il razionale utilizzo del patrimonio edilizio tradizionale esistente. - Gli interventi sul sistema impiantistico, in particolare il previsto collegamento San Martino – Passo Rolle, devono essere correttamente dimensionati per salvaguardare i valori ambientali, vera base dell'attività turistica.

STRATEGIE VOCAZIONALI
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
Le specifiche condizioni della valle del Primiero suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a: - integrare le politiche di sviluppo turistico, legate in particolare ai poli sciistici e al collegamento San Martino - Passo Rolle, con la promozione del parco naturale nonché con gli altri settori economici, al fine di valorizzare le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche secondo modelli di allargamento delle stagioni turistiche; - qualificare le politiche turistiche, insediative e del sistema servizi a San Martino di Castrozza con l'obiettivo di recuperare il ruolo turistico di eccellenza e l'attrattività, sottolineata dalla presentazione della candidatura delle Dolomiti a patrimonio UNESCO; - approfondire sistemi di mobilità alternativa per il collegamento tra Tonadico - Fiera e San Martino, che risolvano in particolare l'attraversamento degli abitati attraverso adeguate forme di interscambio; - perseguire un uso sostenibile delle risorse forestali e montane, ricercando la connessione tra attività produttive e territorio e incentrando lo sviluppo sulle vocazioni territoriali dell'area; - perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario, per un'utenza dimensionalmente variabile in relazione ai flussi turistici; - approfondire nell'ambito del piano provinciale della mobilità la possibilità di realizzazione di un collegamento infrastrutturale tra la valle del Vanoi e la Valle di Fiemme; - organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali con attenzione a migliorare i collegamenti extraprovinciali e quelli a medio-lungo raggio.

IDENTITA'
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesistica, la qualità ambientale e la specificità culturale

SOSTENIBILITA'
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale.

INTEGRAZIONE
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali .

COMPETITIVITA'
<i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo .

4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI (MISURE, PROGETTI) PER ATTUARE LE STRATEGIE

4.1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA

La verifica di coerenza interna della variante é stata condotta attraverso il confronto tra gli obbiettivi e le strategie e le azioni individuate, dal quale è emersa una sostanziale coerenza delle relazioni rilevate (Matrice 1)

Matrice 1 - Verifica di coerenza interna

C	coerente	OBIETTIVI-STRATEGIE VARIANTE					
PC	parzialmente coerente	OBIETTIVI			STRATEGIE		
NC	non coerente	OB1	OB2	OB3	S1	S2	S3
NP	non pertinente						
AZIONI VARIANTE							
A1		C	NP	PC	C	C	C

4.2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

La verifica di coerenza della variante in oggetto è stata condotta attraverso il confronto tra:

- coerenza tra gli obiettivi della variante e analisi SWOT ambientale Primiero (Matrice 2)
- coerenza tra gli obiettivi della variante e le strategie vocazionali di Primiero (Matrice 3)
- coerenza tra gli obiettivi della variante e gli indirizzi strategici e strategie del PUP (Matrice 4)
- coerenza tra gli obiettivi della variante e gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP (Matrice 5)
- Verifica di coerenza tra azioni di variante - azioni del PUP (matrice 6)
- coerenza tra le azioni della variante e vincoli ambientali e territoriali nel PUP , PGUAP (*matrice 7*)

Matrice 2 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e Analisi SWOT ambientale Primiero Vanoi riportata sulla valutazione strategica del PUP

C	coerente	Analisi SWOT ambientale Primiero									
	parzialmente coerente	Punti di forza e opportunità					Punti di debolezza e rischio				
	NC	grandi qualità ambientali, significativa attività turistica	dotazione qualificata e diversificata centri che gravitano su Fiera	sistema insediativo equilibrato	miglioramento accessibilità consentirà di attenuare distanza tra centri	rafforzamento attività agricole e silvo-pastorali interagendo con turismo	attività artigianali e piccola industria coerenti con sistema territoriale	distanza Primiero da centri maggiori e buon collegamento con Fiera e particolare attenzione alla fornitura di servizi ed opportunità	conservato pregi ambientali anche nel fondovalle ma evitare saldatura dei centri lungo la viabilità	in aree turistiche controllata crescita edilizia evitando urbanizzazione del fondovalle, Vanno definite le regole per utilizzo patrimonio edilizio tradizionale esistente	interventi su sistema impianti deve essere correttamente dimensionato per la salvaguardia dei valori ambientali
	NP										
	non pertinente										
OBIETTIVI VARIANTE											
OB1		NP	NP	C	NP		NP	C	NP	NP	NP
OB2		NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
OB3		NP	NP	PC	NP		NP	PC	NP	NP	NP

Matrice 3 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e strategie vocazionali del PUP

C	coerente	Strategie vocazionali del PUP per il territorio di Primiero						
PC	parzialmente coerente							
NC	non coerente							
NP	non pertinente							
OBIETTIVI VARIANTE								
		integrare le politiche di sviluppo turistico, legate in particolare ai poli sciistici e al collegamento San Martino - Passo Rolle, con la promozione del parco naturale nonché con gli altri settori economici, al fine di valorizzare le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche secondo modelli di allargamento delle stagioni turistiche						
		qualificare le politiche turistiche, insediative e del sistema servizi a San Martino di Castrozza con l'obiettivo di recuperare il ruolo turistico di eccellenza e l'attrattività, sottolineata dalla presentazione della candidatura delle Dolomiti a patrimonio UNESCO;						
		approfondire sistemi di mobilità alternativa per il collegamento tra Tonadico - Fiera e San Martino, che risolvano in particolare l'attraversamento degli abitati attraverso adeguate forme di interscambio;						
		NP	NP	NP	NP	C	NP	NP
		perseguire un uso sostenibile delle risorse forestali e montane, ricercando la connessione tra attività produttive e territorio e incentrando lo sviluppo sulle vocazioni territoriali dell'area;						
		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
		perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario, per un'utenza dimensionalmente variabile in relazione ai flussi turistici;						
		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
		approfondire nell'ambito del piano provinciale della mobilità la possibilità di realizzazione di un collegamento infrastrutturale tra la valle del Vanoi e la Valle di Fiemme;						
		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
		organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali con attenzione a migliorare i collegamenti extraprovinciali e quelli a medio-lungo raggio.						
		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP

Matrice 4 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante - indirizzi strategici del PUP

C	coerente	Indirizzo strategici e strategie del PUP			
PC	parzialmente coerente				
NC	non coerente				
NP	non pertinente				
OBIETTIVI VARIANTE		IDENTITA' : rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesaggistica e la specificità culturale			
		SOSTENIBILITA' : orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale			
		INTEGRAZIONE : consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali			
		COMPETITIVITA' :rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo			
	OB1	NP	NP	NP	C
	OB2	NP	NP	NP	NP
	OB3	NP	NP	NP	PC

4.3 POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E SUL QUADRO PAESAGGISTICO E TERRITORIALE

Con questa fase si andrà ad individuare eventuali incompatibilità, rispetto ai principali vincoli ambientali e territoriali contenuti nel PUP, nel PGUAP e nel PRG stesso

Matrice 7 - Verifica di coerenza tra azioni di variante e vincoli

	C	coerente	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PUP					
	PC	parzialmente coerente						
	NC	non coerente						
	NP	non pertinente						
AZIONI VARIANTE			CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	AREA DI TUTELA AMBIENTALE	CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	SISTEMA INSEDIATIVO E RETI INFRASTRUTTURALI	CARTE DELLE TUTELE PAESISTICHE	AREE AGRICOLE E AREE AGRICOLE DI PREGIO
A1			C	PC	NP	C	NP	PC

Ne risulta una **sostanziale compatibilità territoriale ed ambientale** delle azioni di Variante proposte.

- EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE SINGOLE VARIANTI e/o RICHIESTE DI VARIANTE

VARIANTE

A1	Da area agricola, bosco, viabilità secondaria e spazi a servizio mobilità ad area per parcheggi EFFETTI POSITIVI: area funzionale a servizi pubblici, sistemazione di area marginale priva di pregio ambientale. EFFETTI NEGATIVI: parziale eliminazione di area agricola marginale e bosco anche se privi di pregio.
----	---

4.4 LE AZIONI INDIVIDUATE E LA STIMA DEGLI IMPATTI

Si relaziona in merito alle principali tipologie di effetti per poter assicurare la completa verifica delle ricadute del piano.

Antropizzazione

La variante introdotta non modifica l'attuale grado di antropizzazione.

Viabilità

La variante interviene su area a ridosso di viabilità locale, per la creazione di un parcheggio e non interferisce sulla attuale viabilità.

Estetica dei luoghi

La variazione introdotta, permetterà un miglioramento significativo dell'area in oggetto, con riqualificazione formale e funzionale, senza interferire sulle principali caratteristiche visuali del sito, in special modo quello inerente la percezione del nucleo abitato e la percezione del contesto ambientale attiguo.

4.5 MISURE DI MITIGAZIONE E CONSERVAZIONE

Si rimanda alla progettazione dei singoli progetti per la definizione già in fase di progetto delle soluzioni tecnico-progettuali atte a prevenire qualsiasi possibile effetto negativo sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

4.6 EFFETTI FINANZIARI DELLE AZIONI PREVISTE SUL BILANCIO COMUNALE

AZIONE	DESCRIZIONE	EFFETTI SUL BILANCIO COMUNALE
A1	- da area agricola, bosco, viabilità secondaria e aree mobilità - a parcheggio	- <i>acquisizione aree</i> - <i>oneri di costruzione</i> - <i>oneri di manutenzione</i>

In generale l'effetto positivo della azione rilevata, non di bilancio ma di servizio alla collettività, risulta dal servizio pubblico offerto.

Gli effetti negativi segnalati derivano dalla acquisizione dell'area, dalla costruzione e dalla manutenzione dei parcheggi .

4.7 CONCLUSIONI

Vista la consistenza della Variante Puntuale al P.R.G. di Canal San Bovo, la natura del territorio oggetto di variante, valutata la stessa rispetto al P.U.P. ed ad altre componenti potenzialmente rilevanti, evidenziato come la variante non si pone in conflitto con 1) Inquadramento strutturale; 2) Sistema Insediamenti e reti infrastrutturali; 3) Reti ecologiche e ambientali; 4) Carta delle tutele paesistiche; 5) Carta del paesaggio; 6) Carta delle aree agricole ed aree agricole di pregio; 7) Carta delle Risorse Idriche; 8) Carta di sintesi della pericolosità; 9) Uso del suolo, e non si pone in conflitto con l'elenco di Invarianti in relazione al P.U.P. allegato D, verificata la coerenza interna relativamente ad obiettivi e strategie, ed esterna relativa ad ambiente, strategie vocazionali del PUP per il Primiero ed indirizzi strategici del PUP, coerenza tra azioni di Variante ed azioni del PUP, si rileva la compatibilità della Variante con gli obiettivi generali e specifici del PUP.